

Mercoledì 28 febbraio 2024

Il convegno

Nuovi obblighi Esg per le aziende «Sfida per la competitività»

• Dagli esperti riuniti da Banca del Veneto Centrale è emerso il ritmo spedito della transizione e la necessità di fare squadra

Nuova sfida per banche e imprese: integrare la sostenibilità nei processi di business. E non si tratta di una "moda", ma di un «importante strumento di competitività». È emerso al convegno organizzato nei giorni scorsi da Banca del Veneto Centrale a Vicenza sul tema "La sfida della sostenibilità Esg: imprese, banca & professionisti a confronto". La sostenibilità d'impresa e gli impatti delle scelte aziendali risultano temi non più rinviabili: nel quadro normativo in forte evoluzione - è stato ricordato -, già dall'esercizio finanziario 2024 scatteranno per un



Convegno La platea all'evento di Bvc al Viest Hotel

gruppo di grandi imprese obblighi di comunicazione molto più dettagliati e stringenti sugli aspetti ambientali, sociali e di governance, con inevitabili ricadute su larga parte del sistema produttivo.

I nuovi obblighi di reporting andranno ad estendersi progressivamente, entro il 2028, dalle grandi imprese

alle Pmi e si avranno così ripercussioni su tutte le catene di fornitura delle realtà soggette ai nuovi obblighi, che saranno misurate in termini Esg. In questo contesto è nata l'idea di avviare un processo di formazione e impegno comune.

Hanno partecipato ai lavori il presidente della Bcc Gae-

tano Marangoni e il dg Claudio Bertollo assieme a Margherita Monti presidente dell'Odcec di Vicenza e a Dario Corradin, consigliere e amministratore indipendente di Bvc. Sono intervenuti Carlo Paris esperto di tematiche Esg e impatti sulle imprese, Roberta Famà chief Esg e rapporti istituzionali gruppo Cassa centrale, Alessandro Lai docente di economia aziendale all'Università di Verona e il notaio di Bassano Carlo Santamaria Amato.

Dalle diverse relazioni è emerso che i processi in atto, al centro anche dell'agenda europea, stanno diventando sempre più strategici. L'era della transizione sta procedendo a ritmo spedito, rischiando di lasciare indietro come in tutti i cicli di innovazione - è stato evidenziato - chi non accetta il confronto.